








Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
Nome del corso in italiano 	Scienze e Tecnologie del Territorio e dell'Ambiente Agro-Forestale (<i>IdSua:1555241</i>)
Nome del corso in inglese 	Agro-forestry environmental science and technology
Classe 	L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disaat/attivita-didattica/offerta-formativa-cdl/oo.ff.-2019-2020/cl_staf/corso-staf-di.s.a.a.t.
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	FARETRA Francesco
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Interclasse L-25, LM-69 & LM73 che propone al Consiglio di Dipartimento di riferimento (struttura deliberante)
Struttura didattica di riferimento	Scienze Agro-Ambientali e Territoriali
Eventuali strutture didattiche coinvolte	Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.)
Docenti di Riferimento	

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BOZZO	Francesco	AGR/01	RU	1	Caratterizzante
2.	BRUNETTI	Gennaro	AGR/13	PA	1	Caratterizzante
3.	MILILLO	Fabio	AGR/08	RU	1	Caratterizzante
4.	ROMA	Rocco	AGR/01	PA	1	Caratterizzante
5.	SANESI	Giovanni	AGR/05	PO	1	Caratterizzante
6.	SCARASCIA MUGNOZZA	Giacomo	AGR/10	PO	1	Caratterizzante
7.	TARASCO	Eustachio	AGR/11	PA	1	Caratterizzante
8.	TARTARINO	Patrizia	AGR/05	PA	1	Caratterizzante
9.	ANIFANTIS	Alexandros Sotirios	AGR/09	RD	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti

CASSIANO MASSIMO m.cassiano@studenti.uniba.it
DE ROSA ALESSANDRO a.derosa14@studenti.uniba.it
MAZZONE DOMENICO d.mazzone6@studenti.uniba.it
DISPARTI DANIELE d.disparti@studenti.uniba.it
FANTASIA DANILO d.fantasia3@studenti.uniba.it
GALIZIA FRANCESCA f.galizia3@studenti.uniba.it
GONZALEZ CABRERA MELANIE m.gonzalezcabrera@studenti.uniba.it
GUARINI PATRICK ANGELO p.guarini13@studenti.uniba.it
MARCOTRIGIANO MARCELLO m.marcotrigiano1@studenti.uniba.it
GUASTAMACCHIA RAFFAELE r.guastamacchia7@studenti.uniba.it
MARINO ANNAMARIA a.marino60@studenti.uniba.it

Gruppo di gestione AQ

ALEXANDROS SOTIRIOS ANIFANTIS
MELANIE GONZALEZ CABRERA
PAOLA MAIROTA
MARCELLO MARCOTRIGIANO
FABIO MILILLO
DOMENICO PELLERANO
ROCCO ROMA

Tutor

Claudio COCOZZA
Raffaele LAFORTEZZA
Fabio MILILLO
Francesco MALDERA
Stefano POPOLIZIO



Il Corso di Studio in breve

04/06/2019

Il Corso di Studio in 'Scienze e Tecnologie del Territorio e dell'Ambiente Agro-Forestale' è la modifica del precedente corso 'Tutela e Gestione del territorio e del paesaggio agro-forestale'. Il nuovo percorso formativo prevede piccole modifiche rispetto al precedente. In particolare le idoneità di informatica e di lingua straniera sono eliminate in quanto costituiscono prerequisiti per l'iscrizione. Vengono rafforzate le competenze algebrico-statistiche e botaniche. La nuova denominazione è congrua con quelle delle classi analoghe in altre sedi universitarie. Il Corso di Studio in Scienze e Tecnologie del Territorio e dell'Ambiente Agro-Forestale (STAF) vuole fornire una preparazione interdisciplinare, che consenta di affrontare, anche in collaborazione con altre figure professionali, i problemi

emergenti nei settori della tutela, della pianificazione e della valorizzazione del territorio agro-forestale nel suo insieme. Il corso fornisce competenze nella gestione degli interventi agro-forestali, nella descrizione, rappresentazione e tutela del paesaggio e delle aree protette, nell'utilizzo efficiente e sostenibile delle risorse naturali. Tali competenze possono essere utilizzate presso enti territoriali, pubblici o privati, nazionali ed internazionali, in imprese che operano nel settore della gestione delle risorse agro-forestali e nella libera professione. Per quanto concerne gli obiettivi specifici, il Corso di Studio si propone di fornire l'acquisizione di conoscenze, capacità e abilità per l'inserimento nel mondo del lavoro o per il proseguimento nella formazione ai livelli superiori. Nello specifico, le attività didattiche sono mirate alla formazione di un laureato che, in modo efficiente ed efficace: svolga attività di monitoraggio del territorio, attraverso le moderne tecniche di rilevazione, rappresentazione ed analisi dei dati territoriali; svolga attività di difesa e di recupero del territorio agrario e forestale, dei parchi e delle aree protette; valorizzi le risorse forestali nell'ottica della tutela, della multifunzionalità e della gestione ecologica del paesaggio; progetti interventi di conservazione del territorio rurale e delle relative costruzioni e infrastrutture; progetti interventi di controllo del dissesto idrogeologico e della degradazione del suolo, con particolare riferimento a quelli a basso impatto ambientale, e collabori alla gestione sostenibile delle risorse idriche; valuti le risorse agro-forestali, i beni fondiari, i mezzi tecnici, gli impianti e i prodotti; partecipi alla realizzazione di interventi di conservazione e valorizzazione della biodiversità vegetale ed animale; gestisca l'attività zootecnica e faunistica nell'ambito di aree ad alta valenza ambientale; gestisca l'organizzazione e la sicurezza del lavoro in ambito agro-forestale; pianifichi la meccanizzazione delle diverse operazioni con particolare riguardo a quelle attinenti la difesa del territorio e del paesaggio forestale; collabori nelle procedure di valutazione di incidenza e di impatto ambientale.

Link:

http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disaat/attivita-didattica/offerta-formativa-cdl/oo.ff.-2019-2020/cl_staf/corso-staf-di.s.a.a.t.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

15/05/2017

La consultazione è avvenuta inizialmente in data 20/04/2010. In tale circostanza, hanno partecipato i rappresentanti degli Ordini professionali, imprenditori locali, i rappresentanti dei seguenti Enti e Organizzazioni: Cassa Artigiani, Consorzio Pane DOP di Altamura, Confagricoltura Puglia, Coldiretti Puglia, Confindustria Puglia, CIA Puglia, CSQA Ente di certificazione, UGL Puglia, Osservatorio Regionale delle Malattie delle Piante di Bari. Gli intervenuti hanno giudicato l'ipotesi formativa della Facoltà rispondente alle necessità del mercato del lavoro e, allo stesso tempo, hanno evidenziato l'esigenza di formare figure professionali in possesso di: maggiore preparazione pratica; maggiore cultura d'impresa; solida preparazione nel settore enologico; competenze relative al miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni locali; competenze relative all'agricoltura dei paesi del bacino del mediterraneo; competenze integrate per la valorizzazione del territorio ed a sostegno del 'made in Italy'; competenze relative agli aspetti eco-sostenibili del territorio; competenze relative al sistema globale della qualità. La consultazione finale è avvenuta in data 15/12/2010 e fra i tanti Enti ed Organizzazioni invitati hanno partecipato:

Confindustria Puglia, Confesercenti Puglia, Coldiretti Puglia, C.I.A. Puglia, U.G.L. Coltivatori, Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Lecce, Associazione Provinciale dei Dottori in Scienze Agrarie e Scienze Forestali. Gli Enti indicati hanno espresso, complessivamente, parere positivo per l'offerta formativa proposta dalla Facoltà, sottolineando l'importanza dei riferimenti all'innovazione tecnologica; al management dell'azienda agraria; alle energie rinnovabili; alla valorizzazione della tipicità; alla qualità e tracciabilità delle produzioni e dei prodotti; al concetto di filiera; alla sicurezza alimentare; alla conservazione e ai processi di trasformazione dei prodotti; alla riduzione del consumo idrico; all'utilizzo dei rifiuti e dei reflui; al risparmio energetico.

Per l'offerta 2014/2015, è stata effettuata una consultazione specifica tramite questionari con gli stakeholder, i quali hanno confermato il parere positivo sugli obiettivi formativi del Corso e sulla relativa figura professionale formata.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Il Corso di Studio ha svolto un'attenta attività di identificazione degli interlocutori maggiormente interessati ai profili culturali/professionali dei laureati, che ha portato all'aggiornamento dell'elenco degli stakeholder rappresentativi del mercato del lavoro. L'obiettivo delle consultazioni si concentra sulla verifica della coerenza tra l'offerta didattica e i profili professionali, sia nell'intento di accrescere la validità del progetto formativo ed aggiornarlo alla luce delle opportunità esistenti nel mercato del lavoro, sia di perseguire una formazione altamente specializzata, che può costituire l'avanguardia della conoscenza in un ambito lavorativo o di studio, sviluppando consapevolezza critica delle problematiche legate alla conoscenza in un campo e all'interfaccia tra campi diversi, corrispondente al livello richiesto nel European qualification Framework (EQF).

Per l'offerta formativa relativa all'anno accademico 2019/20, la consultazione con gli stakeholder del settore, per la verifica dell'adeguatezza del percorso formativo e per il monitoraggio della richiesta di professionalità stata effettuata mediante invio del questionario utilizzato nella precedente consultazione. Per la consultazione sono state coinvolte diverse Organizzazioni, Enti pubblici, Istituzioni di ricerca, imprese private e Studi professionali. Il giudizio espresso complessivamente conferma la congruità degli ambiti disciplinari del Corso di Studio. Viene sottolineata peraltro l'importanza del tirocinio formativo per acquisire competenze aggiuntive rispetto a quelle relative alla formazione curricolare tradizionale. Gli stakeholder confermano la correttezza della modifica del corso di studio.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: ENTI ED ORGANIZZAZIONI CONTATTATI



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Tecnico agronomo e forestale

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato sarà un dottore agronomo/forestale in grado di svolgere le seguenti funzioni:

- condurre aziende agricolo-forestali
- svolgere attività di consulenza per gli aspetti tecnici relativi alla produzione ed alla difesa delle coltivazioni arboree ed erbacee e forestali e delle infrastrutture verdi
- svolgere attività di tecnico presso associazioni, consorzi, cooperative, strutture commerciali, enti e strutture pubbliche
- svolgere attività di tecnico per l'attuazione di pratiche per la realizzazione di certificazione volontaria
- svolgere attività di assistenza tecnica alle imprese agricole e forestali compresa le attività di analisi, progettazione, pianificazione e programmazione
- effettuare controlli fitosanitario
- effettuare attività di consulenza in enti internazionali e aziende no profit legate al settore primario, alla gestione delle risorse territoriali e ai beni ambientali
- effettuare attività di sperimentatore presso Enti pubblici ed imprese private professionista in grado di rispondere alle esigenze sia degli enti pubblici, che a quelle del mondo delle imprese e della libera professione.

Il laureato può sostenere l'esame di stato per l'abilitazione al ruolo di dott. Agronomo e Forestale.

competenze associate alla funzione:

Per lo svolgimento delle funzioni sopra descritte sono richieste competenze di tipo specifico e trasversali.

Competenze specifiche in ambito tecnico/scientifico relative a:

la conservazione della biodiversità culturale, la progettazione di sistemi agro forestali, la gestione, miglioramento e protezione delle risorse ambientali e naturali, nella loro messa a produzione, il mantenimento e tutela della biodiversità florofaunistica.

I laureati svolgeranno attività professionali in diversi ambiti: agrario, con particolare riferimento alla progettazione semplice e all'applicazione di semplici tecnologie per il controllo delle produzioni vegetali ed animali nei loro aspetti

quantitativi, qualitativi ed ambientali, alla valutazione e stima di beni fondiari, impianti, mezzi tecnici e prodotti del settore agrario, ai problemi del territorio agrario, con particolare riferimento alla protezione e gestione economica ed ecologica sostenibile delle risorse dell'ambiente rurale; forestale, con particolare riferimento all'analisi e rilievi per l'ausilio al monitoraggio degli ecosistemi forestali, alla conservazione e gestione sostenibile delle risorse dell'ambiente forestale, alla gestione di lavori per la protezione del suolo e di ingegneria forestale, alla produzione, raccolta e commercializzazione di prodotti legnosi, per impieghi strutturali ed energetici, l'attività di lotta agli incendi boschivi.

sbocchi occupazionali:

- possiede una conoscenza della lingua inglese adeguata alla consultazione di testi e riviste scientifiche
- ha acquisito capacità di lavorare in modo autonomo e di collaborare in un lavoro di gruppo nell'ambito delle attività di produzione e difesa delle colture
- ha capacità di consultare banche dati ai fini di acquisire documentazione scientifica su problemi inerenti alle tematiche relative alla produzione, alla gestione delle risorse territoriali ed alla difesa.

sbocchi occupazionali:

Il laureato può avere i seguenti sbocchi occupazionali:

- assessorati agricoltura, ambiente e territorio Regionali e Provinciali
- enti parco, enti territoriali
- agenzie e aziende a partecipazione pubblica e privata legate alla gestione delle risorse agro forestali ed ambientali
- consorzi di gestione, produzione
- società pubbliche e private per la consulenza tecnica
- enti nazionali ed internazionali, associazioni non governative
- ordine professionale dottori agronomi e forestali
- associazioni produttori
- organismi di controllo qualità



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici agronomi - (3.2.2.1.1)
2. Tecnici forestali - (3.2.2.1.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

12/04/2018

L'ammissione al Corso di Studio richiede il possesso di un diploma del secondo ciclo della scuola secondaria o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo e una adeguata preparazione di base. Le conoscenze di base richieste per l'accesso sono Biologia, Chimica, Fisica, Matematica sulla base dei programmi della Scuola Media Superiore. Sono richieste inoltre competenze della lingua inglese (una conoscenza della lingua inglese non inferiore al livello B1) e di informatica (coloro che sono in possesso di un certificato ECDL non devono sostenere il test, presentando al momento della prova la certificazione in originale).

La preparazione è verificata mediante lo svolgimento di una prova per l'accesso programmato e l'ammissione al Corso è subordinata al superamento della suddetta prova (verifica positiva). Le modalità di svolgimento della prova di ammissione, sono definite nel regolamento didattico del CdS che riporta anche l'indicazione degli obblighi formativi aggiuntivi previsti in caso di ammissione con votazione inferiore al minimo prefissato. L'eventuale obbligo formativo aggiuntivo dovrà essere assolto entro il primo anno di corso.

02/06/2019

Le modalità di svolgimento della prova di ammissione ed il numero di studenti iscrivibili, sono definite annualmente e indicate nel Regolamento didattico del CdS unitamente l'indicazione degli obblighi formativi aggiuntivi previsti in caso di ammissione con votazione inferiore al minimo prefissato. Le modalità di ammissione, inoltre, sono rese note mediante pubblicazione di apposito bando di concorso emanato dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro che riporta anche il numero di studenti iscrivibili, comprensivo dei contingenti riservati ai cittadini non comunitari residenti all'estero e ai cittadini cinesi (Programma Marco Polo).

14/05/2018

Il Corso di Studio in Scienze e Tecnologie del Territorio e dell'Ambiente Agro-Forestale propone di fornire l'acquisizione di conoscenze, capacità e abilità per l'inserimento nel mondo del lavoro o per il proseguimento nella formazione ai livelli superiori. Nello specifico, le attività didattiche sono mirate alla formazione di un laureato che, in modo efficiente ed efficace: svolga attività di analisi e monitoraggio del territorio e dell'ambiente agro-forestale, attraverso moderne tecniche di rilevazione, modellistica, rappresentazione ed analisi dei dati territoriali e delle componenti agro-forestali; svolga attività di difesa e di recupero del territorio e dell'ambiente agrario e forestale, dei parchi e delle aree protette; valorizzi le risorse agro-forestali nell'ottica della gestione, tutela, multifunzionalità e gestione ecologica degli ecosistemi; progetti interventi di conservazione del territorio agro forestale e dei complessi rurali, delle relative costruzioni e infrastrutture, comprese le infrastrutture verdi; progetti interventi di controllo del dissesto idrogeologico e della degradazione del suolo, con particolare riferimento a quelli a basso impatto ambientale, e collabori alla gestione sostenibile delle risorse idriche; valuti le risorse agro-forestali, i beni fondiari, i mezzi tecnici, gli impianti e i prodotti; partecipi alla realizzazione di interventi di conservazione e valorizzazione della biodiversità vegetale ed animale; analizzi e gestisca l'attività zootecnica e faunistica nell'ambito di aree ad alta valenza ambientale; analizzi e gestisca l'organizzazione e la sicurezza del lavoro in ambito agro-forestale; analizzi e pianifichi la meccanizzazione delle diverse operazioni con particolare riguardo a quelle attinenti la difesa del territorio e il paesaggio forestale; collabori nelle procedure di valutazione di incidenza e di impatto ambientale, valuti e gestisca l'uso di fonti energetiche rinnovabili.

Il Corso di Studio in Scienze e Tecnologie del Territorio e dell'Ambiente Agro-Forestale ha una durata di tre anni, corrispondente al conseguimento di 180 crediti formativi universitari (CFU), ed è articolato in 20 esami, inclusi gli insegnamenti a scelta dello studente. Si conclude con l'acquisizione dei CFU corrispondenti al superamento della prova finale, la quale si può svolgere anche prima della conclusione del terzo anno del Corso di Studio se sono stati raggiunti i 177 CFU prescritti per accedervi. Il Corso di Studio prevede insegnamenti di tipo teorico, con prevalenza di lezioni frontali, ed insegnamenti con finalità anche pratiche, mediante esercitazioni in aula, in laboratorio, in campo e in bosco. Il Corso di Studio include un tirocinio di 9 CFU, svolto presso una struttura pubblica o privata, nonché la redazione dell'elaborato finale, per 3 CFU, da discutere in sede di prova finale per il conseguimento del titolo di studio. Ogni CFU di lezione frontale

corrisponde ad un numero di ore di didattica pari a 8; i CFU riservati alle esercitazioni pratiche corrispondono a un numero di 14 ore; quelli relativi al tirocinio e ad altre attività pratiche corrispondono a 25 ore di attività dello studente. Nel Corso di Studio sono previsti sia insegnamenti monodisciplinari che corsi integrati, comprendenti moduli distinti. In quest'ultimo caso l'esame finale sarà unico, complessivo e collegiale. Per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi, possono essere previste, oltre alla prova finale, una o più prove in itinere; le prove potranno essere scritte, orali e/o pratiche. Lo studente potrà acquisire i 12 CFU a scelta libera scegliendo qualsiasi insegnamento offerto dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, purché riconosciuto coerente con il percorso formativo da parte della competente Struttura didattica, sentito il parere della relativa Commissione Didattica. Conoscenze e abilità professionali certificate, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, potranno essere riconosciute fino ad un massimo di 12 CFU. La frequenza è fortemente raccomandata per tutte le attività didattiche.



QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il laureato in Scienze e Tecnologie del Territorio e dell'Ambiente Agro-Forestale possiede:

- adeguate conoscenze di base di matematica, fisica, chimica, biologia riassumibili nei principali risultati di apprendimento attesi, quali: comprensione del concetto di funzione, capacità di risolvere equazioni e disequazioni, conoscenza delle principali formule di trigonometria; capacità di comprensione dei modelli matematici di base; padronanza dei principi della meccanica dei solidi e fluidi; conoscenza della costituzione atomico-molecolare dei corpi materiali secondo rapporti ponderali descritti dalla stechiometria; comprensione degli aspetti fondamentali della biologia vegetale;
- conoscenza dei metodi di indagine propri delle scienze agro-forestali riassumibili nei principali risultati di apprendimento attesi, quali: comprensione del ruolo dei legami chimici e della struttura sulle proprietà dei materiali e del ruolo delle principali reazioni chimiche; adeguate conoscenze di base di botanica, ecologia forestale, selvicoltura generale e speciale, patologia ed entomologia, dendrometria e assestamento forestale, monitoraggio dell'ambiente forestale e montano, sistemazioni idraulico-forestali e conservazione del suolo, economia ed estimo ambientale, zootecnica e agronomia, ingegneria agraria e forestale.

I risultati di apprendimento attesi sono conseguiti mediante la frequenza di insegnamenti di tipo teorico, con finalità pratiche, e dell'attività di tirocinio, corroborati da studio individuale ed eventuale attività di tutoraggio. L'acquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione è verificata mediante prove finali per singoli esami ed eventuali prove in itinere. Le prove potranno essere scritte, orali e/o pratiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Scienze e Tecnologie del Territorio e dell'Ambiente Agro-Forestale è in grado di:

- svolgere indagini utili per la ricerca e la sperimentazione e idonee alla soluzione dei problemi applicativi propri dei sistemi agro-forestali e ambientali;
- comprendere il funzionamento dei sistemi biologici, dell'ambiente, della produttività dei sistemi agro-forestali;
- operare con competenza e professionalità sia in laboratorio sia nella pratica operativa e, in particolare, nei settori della conservazione delle risorse agro-forestali con riferimento alla biodiversità, alla difesa integrata per la protezione ambientale, alla pianificazione territoriale anche in relazione agli aspetti economici, alla gestione sostenibile delle risorse nonché alla loro stima;
- svolgere operazioni di analisi, rilievo e rappresentazione del territorio agro-forestale e delle sue risorse, nonché contribuire alla progettazione di opere di ingegneria agro-forestale;

Il laureato è, inoltre, in grado di svolgere attività di assistenza tecnica e di consulenza

professionale nel campo agrario, forestale, territoriale, ambientale e silvo-pastorale.
Gli obiettivi formativi che vengono evidenziati relativamente al presente descrittore sono realizzati attraverso lezioni frontali, attività di laboratorio ed esercitazioni in aziende ed in campo nelle quali possono essere previste simulazioni di situazioni di lavoro e di risoluzioni di problemi o di questioni che si verificano in abito lavorativo e professionale.
La capacità di applicare conoscenze e comprensione verificata mediante prove finali per singoli esami ed eventuali prove in itinere. Le prove potranno essere scritte, orali e/o pratiche.

▶ QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Matematica e Fisica

Conoscenza e comprensione

1. Comprendere concetti matematici relativamente alla risoluzione di equazioni e disequazioni, allo studio di funzioni e alla trigonometria, indispensabili per lo studio di altre discipline quali la meccanica, le costruzioni, l'economia.
2. Conoscere le nozioni di base della fisica relativamente ai principi di meccanica dei solidi e dei liquidi, di termologia, elettrologia, magnetismo ed ottica.

Il principale strumento didattico costituito da lezioni frontali associate ad esercitazioni.

La valutazione delle conoscenze avviene tramite esoneri intermedi ed esami orali e/o scritti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Applicare le conoscenze matematiche per la descrizione dei fenomeni fisici, per progettazioni e dimensionamenti nel campo dell'ingegneria dei biosistemi.
2. Applicare le conoscenze matematiche nel campo economico ed estimativo.

Il principale strumento didattico costituito da lezioni frontali associate a esercitazioni.

La valutazione delle conoscenze avviene tramite esoneri intermedi ed esami orali e/o scritti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FISICA E TRATTAZIONE DEI DATI SPERIMENTALI [url](#)

MODELLAZIONE ALGEBRICA DEI BIOSISTEMI [url](#)

Botanica e Genetica

Conoscenza e comprensione

1. Conoscere le informazioni di base sulla biodiversità e sull'organizzazione morfologica e funzionale degli organismi vegetali di interesse agro-forestale.
2. Conoscere ed apprendere meccanismi attraverso i quali gli organismi vegetali crescono, si riproducono e interagiscono nel corso dello sviluppo.
3. Apprendere i principi della genetica mendeliana e della genetica molecolare, delle specie vegetali di interesse agroforestale
4. Conoscere i principi di base del miglioramento genetico delle piante forestali, con particolare riferimento ai diversi metodi di selezione

Il principale strumento didattico costituito dalla lezione frontale associata a esercitazioni in aula o in laboratorio.

La valutazione delle conoscenze avviene tramite esoneri intermedi ed esami orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Applicare le conoscenze acquisite dallo studio della biologia vegetale relativamente all'organizzazione morfo-funzionale, ai meccanismi riproduttivi, alle caratteristiche botaniche e all'importanza delle specie agroforestali, nonché le relazioni filogenetiche e la collocazione tassonomica delle suddette specie;
2. applicare le conoscenze acquisite sul controllo genetico e l'espressione genica di caratteri di interesse nelle specie di interesse agroforestale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BOTANICA AMBIENTALE E APPLICATA [url](#)

GENETICA VEGETALE (*modulo di C.I ECOLOGIA E GENETICA FORESTALE*) [url](#)

Chimica e pedologia

Conoscenza e comprensione

1. Comprendere le caratteristiche degli elementi e delle molecole e le principali leggi chimiche e chimico-fisiche che governano i processi di trasformazione della materia.
2. Conoscere i tre stati della materia, le soluzioni e l'elettrochimica, essenziali per le discipline agronomiche e ingegneristiche; conoscere i principali gruppi funzionali delle molecole organiche.
3. Comprendere gli equilibri in soluzione e al pH.
4. Conoscere la chimica del suolo nonché le informazioni di base sulla pedologia generale e sui sistemi classificatori del suolo.
5. Comprendere i fondamentali processi fisici, chimici e biologici che guidano ruolo e funzioni del suolo e delle sue più importanti componenti.

Il corso si esplicita essenzialmente attraverso lezioni frontali, correlate ad esercitazioni svolte nei laboratori.

La valutazione delle conoscenze avviene tramite esoneri intermedi ed esami orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Applicare le conoscenze chimiche acquisite negli ambiti dell'agronomia, della microbiologia, dell'ingegneria dei biosistemi.
2. Saper interpretare i fenomeni chimici ed utilizzare le leggi che li governano.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CHIMICA [url](#)

CHIMICA DEL SUOLO E PEDOLOGIA [url](#)

Economia agraria ed Estimo

Conoscenza e comprensione

1. Conoscere i principali aspetti della Microeconomia e Macroeconomia, con particolare riferimento al concetto di ambiente quale risorsa economica;
2. Conoscere i concetti fondamentali della teoria della sostenibilità: benessere sociale, beni pubblici e risorse rinnovabili;
3. Conoscere le relazioni economiche tra produzione, consumo ed ambiente e gli strumenti atti alla loro governance e tutela;
4. Conoscere gli elementi di base per la gestione economica e finanziaria delle aziende agrarie, le forme di integrazione e la teoria dei distretti produttivi;
5. Approfondire i rapporti che l'attività agricola instaura con il territorio e gli strumenti di politica più idonei alla sua integrazione e valorizzazione (piani di sviluppo regionale, ecc.)
6. Comprendere i principi, i modelli e gli strumenti metodologici per la stima del valore dei beni privati e pubblici, e dei

diritti reali su essi gravanti.

7. Apprendere gli elementi conoscitivi e procedurali di base per la stima dei beni pubblici e per le valutazioni ambientali, dei programmi e dei progetti.

Il principale strumento didattico \bar{c} $\frac{1}{2}$ costituito dalla lezione frontale associata ad esercitazioni in aula.

La valutazione delle conoscenze avviene tramite esoneri intermedi ed esami orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Applicare le conoscenze acquisite relativamente alle teorie sui rapporti tra produzione, consumo e ambiente;
2. Applicare le conoscenze allo studio e alla gestione economica e finanziaria dell'azienda agraria ed ai suoi rapporti con il territorio;
3. Applicare le conoscenze relativamente alla disciplina estimativa sulla valutazione dei beni pubblici e sulle implicazioni economico-ambientali degli investimenti pubblici e privati.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ECONOMIA E POLITICHE TERRITORIALI (*modulo di C.I. ECONOMIA ED ESTIMO TERRITORIALE*) [url](#)

ESTIMO TERRITORIALE E AMBIENTALE (*modulo di C.I. ECONOMIA ED ESTIMO TERRITORIALE*) [url](#)

PRINCIPI DI ECONOMIA AMBIENTALE [url](#)

Scienze e tecnologie animali

Conoscenza e comprensione

1. Conoscenze di base di morfologia, anatomia e fisiologia degli animali di interesse zootecnico.
2. Conoscenza dei fattori di variabilità e degli aspetti quanti-qualitativi delle produzioni degli animali domestici e di quelli di interesse faunistico-venatorio.
3. Conoscenza delle caratteristiche pedologiche morfometriche e climatiche dei vari territori caratterizzate da specifiche risorse trofiche e pabulari
4. conoscenza delle varie razze animali e adatte all'allevamento anche in relazione a sistemi che ne favoriscano la permanenza in condizioni ottimali di benessere, ed in relazione alle vocazioni produttive di specie vegetali, spontanee o tradizionalmente coltivate, nei diversi territori.
5. conoscenze concernenti il sistema zootecnico, con particolare attenzione alle diverse vocazioni del territorio ed alle sue tradizioni culturali.
6. conoscenze sull'interazione tra il territorio e le popolazioni di animali domestici e selvatici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Applicare le conoscenze acquisite all'ottimizzazione delle diverse tecniche di allevamento.
2. applicare le conoscenze al sistema zootecnico presente nel territorio, considerando la vocazione e le tradizioni culturali dello stesso.
3. applicare le conoscenze relativamente alle tecniche di alimentazione e di razionamento.
4. Applicare le conoscenze utili per la definizione dei piani di assestamento zootecnico-faunistico.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

SISTEMI ZOOTECCNICI ECOCOMPATIBILI [url](#)

Patologia vegetale ed Entomologia

Conoscenza e comprensione

1. Conoscere la biologia, etologia e ecologia di animali appartenenti a phyla e classi di maggior interesse in ambiente forestale
2. comprendere i rapporti tra i più importanti vertebrati e invertebrati e la produttività del bosco.
3. Conoscere i vari mezzi e metodi per il campionamento della fauna e le problematiche relative alla presenza delle specie di mammiferi e uccelli più pericolose nel territorio.
4. Conoscere i caratteri principali della morfologia, fisiologia, sistematica, ed ecologia degli insetti con particolare

riferimento alle specie più dannose

5. Conoscere gli strumenti indispensabili per realizzare le strategie per il controllo biologico, microbiologico e integrato nel territorio forestale e agrario.

6. Apprendere le conoscenze di base riguardanti le alterazioni di origine biotica e abiotica delle piante.

7. comprendere la filogenesi, la classificazione, la morfologia, l'anatomia, la fisiologia, l'etologia, la riproduzione, lo sviluppo, le relazioni potenziale biotico-ambiente;

8. Conoscenze delle principali metodologie di diagnosi dei patogeni su base tradizionale e molecolare ed alle strategie di difesa eco- compatibili

Il principale strumento didattico adoperato è la lezione frontale associato ad esercitazioni in aula o in laboratorio .

La valutazione delle conoscenze avviene tramite esoneri intermedi ed esami orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Capacità di applicare le conoscenze e gli elementi indispensabili per il contenimento delle popolazioni di insetti dannosi nel rispetto degli equilibri naturali e della salute umana.

2. Saper utilizzare le conoscenze di base acquisite, per la protezione delle colture dalle malattie.

Lo strumento didattico utilizzato è la lezione frontale in aula ed esercitazioni.

La valutazione delle conoscenze avviene tramite esoneri intermedi ed esami orali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

C.I. ZOOLOGIA ED ENTOMOLOGIA [url](#)

PATOLOGIA VEGETALE E FORESTALE [url](#)

Sistemi colturali agrari e forestali

Conoscenza e comprensione

1. Apprendere le conoscenze relative ai fattori climatici, agli aspetti agronomici, alle tecniche di lavorazione del terreno agrario, con particolare riferimento alle aree collinari e montane;

2. apprendere le conoscenze di base sulle principali specie arboree da frutto presenti in Puglia;

3. apprendere le conoscenze riguardanti l'ecologia forestale le tecniche selvicolturali da applicare nella gestione delle risorse forestali, con particolare riferimento alle aree del Mediterraneo;

4. apprendere le conoscenze riguardanti la stima dei parametri dimensionali dei singoli alberi e dei boschi, nonché dell'accrescimento degli uni e degli altri;

5. apprendere le conoscenze riguardanti la pianificazione e la gestione dei lavori forestali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. applicare le conoscenze acquisite relativamente alle influenze reciproche fra ambiente e agricoltura, agli interventi dell'uomo sui fattori che determinano la produzione vegetale agraria, alla regimazione delle acque in eccesso ed alla sistemazione dei terreni in pendio;

2. applicare le conoscenze acquisite sulle specie arboree da frutto relativamente al contesto paesaggistico e ambientale, alle scelte varietali, alle caratteristiche merceologiche della produzione;

3. applicare le conoscenze acquisite con riferimento alle forme di governo e di trattamento dei boschi, sia a livello generale sia a livello tipologico. Applicare le conoscenze relativamente alla gestione sostenibile e alla multifunzionalità degli ecosistemi forestali e delle risorse forestali;

4. applicare le conoscenze acquisite per la realizzazione di un piano di gestione sostenibile delle risorse forestali di un dato territorio, esplicitandone finalità e modalità redazionali;

5. applicare le conoscenze acquisite per effettuare la scelta delle macchine e l'analisi preventiva dei costi nei lavori forestali.

Lo strumento didattico utilizzato è la lezione frontale, coadiuvato da esercitazioni.

La valutazione delle conoscenze avviene tramite esoneri intermedi ed esami orali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

C.I. AGRONOMIA E COLTIVAZIONI ARBOREE [url](#)

DENDROMETRIA E ASSESTAMENTO FORESTALE [url](#)

ECOLOGIA DEGLI ECOSISTEMI E DEI PAESAGGI FORESTALI (*modulo di C.I ECOLOGIA E GENETICA FORESTALE*) [url](#)

SELVICOLTURA GENERALE E SPECIALE [url](#)

Conoscenza e comprensione

1. Conoscere le leggi fondamentali dell'idrostatica e dell'idrodinamica, con particolare riferimento alle applicazioni a scala territoriale.
2. Conoscere, a partire dalle nozioni di ciclo idrologico e di bacino idrografico, gli aspetti essenziali delle analisi idrologiche riguardanti le piogge, i deflussi e le relazioni piogge-deflussi.
3. Con riferimento ai fabbricati per le attività agro-forestali, comprendere i principi di base della scienza delle costruzioni e delle sollecitazioni semplici e composte, conoscere le caratteristiche dei più importanti materiali per costruzione.
4. Conoscere i principi di trasmissione del calore applicati ai fabbricati agricoli e forestali, in funzione del calcolo del fabbisogno energetico e dell'applicazione di tecniche di contenimento del consumo energetico
5. Conoscere le tecniche finalizzate all'uso di sorgenti di energia rinnovabile, solare termica e fotovoltaica, geotermica, con integrazione negli edifici agricoli e forestali.
6. Conoscere la metodologia di organizzazione di un Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro in ambito forestale, con riferimento alla sicurezza delle macchine, all'organizzazione dei cantieri e all'impostazione dei lay-out.
7. Conoscere i principi ed i metodi riguardanti la difesa del territorio dal dissesto idrogeologico, con particolare riferimento alle aree collinari e montane. Vengono analizzati i processi idrologici, idraulici ed erosivi all'origine dei fenomeni di dissesto, anche al fine di una relativa quantificazione.
8. Conoscere i sistemi di rilievo e di rappresentazione cartografica del territorio. Comprendere l'uso dei sistemi satellitari e dei sistemi informativi geografici (GIS) per la gestione territoriale.

Lo strumento didattico utilizzato è la lezione frontale in aula, coadiuvate da esercitazioni.

La valutazione delle conoscenze avviene tramite esoneri intermedi ed esami orali, e, per quel che riguarda la parte relativa alle costruzioni rurali è prevista la redazione di un elaborato grafico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Saper dimensionare correttamente dal punto di vista idraulico le principali opere di sistemazione idraulico-forestale (briglie, canali)
2. Gestire gli aspetti riguardanti le piogge, i deflussi, il rischio idrogeologico con soluzioni ingegneristiche, anche sostenibili.
3. Applicare le conoscenze acquisite per la progettazione di edifici agro-forestali, producendo anche elaborati grafici.
4. Capacità di individuare la corretta scelta dei materiali costruttivi anche per il contenimento dei consumi energetici.
5. Capacità di individuare le soluzioni tecnologiche adatte per l'integrazione dei sistemi per lo sfruttamento di energie rinnovabili (solare fotovoltaico e termico, geotermia, eolico) con gli edifici in ambito agro-forestale.
6. Capacità di organizzare cantieri e impostare lay-out in relazione alla normativa e alle esigenze tecniche sull'igiene, sicurezza e salute dei lavoratori, nelle attività in ambito forestale.
7. Capacità di progettare le principali tipologie di intervento da utilizzare per un'efficace difesa del territorio, soffermandosi sull'impiego delle opere di stabilizzazione del suolo e di regolazione dei deflussi, tra cui le briglie torrentizie.
8. Capacità di comprendere le rappresentazioni cartografiche del territorio nelle varie forme di presentazione anche digitale. Capacità di definire ed effettuare un rilievo topografico in campo e di riportarlo in formato cartografico digitale, mediante l'utilizzo di strumenti elettronici di rilievo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

C.I. COSTRUZIONI RURALI ED EFFICIENZA ENERGETICA [url](#)

C.I. MECCANIZZAZIONE AGRO-FORESTALE E SICUREZZA [url](#)

C.I. RISORSE IDRICHE [url](#)

RAPPRESENTAZIONE DEL TERRITORIO [url](#)

SISTEMAZIONI IDRAULICO - FORESTALI [url](#)



Autonomia di giudizio

Il laureato in Scienze e Tecnologie del Territorio e dell'Ambiente Agro-Forestale $\bar{\gamma}$ $\frac{1}{2}$ in grado di acquisire, comprendere ed elaborare le informazioni sul contesto ambientale e produttivo del territorio agro-forestale valutandone le implicazioni sul sistema agro-forestale, con particolare attenzione alla gestione eco-compatibile e sostenibile delle risorse. L'acquisizione dell'autonomia di giudizio $\bar{\gamma}$ $\frac{1}{2}$ verificata mediante le prove scritte e/o orali relative alla valutazione degli insegnamenti del piano di studio dello studente. La valutazione del grado di autonomia e di capacità $\bar{\gamma}$ $\frac{1}{2}$ di lavorare $\bar{\gamma}$ $\frac{1}{2}$ anche effettuata durante l'attività $\bar{\gamma}$ $\frac{1}{2}$ di tirocinio e preparatoria alla prova finale di laurea.

Le prove di verifica orali e/o scritte potranno utilizzare simulazioni di casi concreti per meglio valutare l'autonomia di giudizio.

Abilità comunicative

Il laureato in Scienze e Tecnologie del Territorio e dell'Ambiente Agro-Forestale $\bar{\gamma}$ $\frac{1}{2}$ in grado di comunicare efficacemente, oralmente e per iscritto, con persone di pari o diverse competenze, utilizzando, anche con l'ausilio dei moderni sistemi comunicativi, l'italiano e una lingua dell'Unione Europea diversa dalla propria, di norma l'inglese.

Il laureato, in virtù $\bar{\gamma}$ $\frac{1}{2}$ della sua preparazione multidisciplinare, $\bar{\gamma}$ $\frac{1}{2}$ in grado di interfacciarsi con funzionari e dirigenti delle pubbliche amministrazioni deputate alla gestione del territorio, con rappresentanti di organizzazioni di categoria e con responsabili di società $\bar{\gamma}$ $\frac{1}{2}$ private le cui attività $\bar{\gamma}$ $\frac{1}{2}$ comportano interazioni con il sistema agro-forestale. Egli $\bar{\gamma}$ $\frac{1}{2}$ in grado di presentare i risultati di progetti e lavori sviluppati in prima persona o in attività $\bar{\gamma}$ $\frac{1}{2}$ di gruppo, mediante la redazione di relazioni tecniche.

L'acquisizione di abilità $\bar{\gamma}$ $\frac{1}{2}$ comunicative, sia in forma scritta sia orale, $\bar{\gamma}$ $\frac{1}{2}$ verificata mediante le prove scritte e/o orali relative alla valutazione degli insegnamenti del piano di studio dello studente e la valutazione degli elaborati relativi alle attività $\bar{\gamma}$ $\frac{1}{2}$ di tirocinio e prova finale di laurea, esposti oralmente alla commissione.

Capacità di apprendimento

Il laureato in Scienze e Tecnologie del Territorio e dell'Ambiente Agro-Forestale possiede gli strumenti cognitivi di base indispensabili per l'aggiornamento continuo delle conoscenze nello specifico settore, anche con strumenti che fanno uso delle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informatica con lo scopo di finalizzare le proprie conoscenze alla soluzione dei molteplici problemi applicativi propri del settore agro-forestale ed ambientale. Il laureato sviluppa le capacità $\bar{\gamma}$ $\frac{1}{2}$ di apprendere come si affrontano i problemi tipici nella gestione sostenibile del territorio agro-forestale anche mediante soluzioni tecniche innovative. Il laureato che intraprende il percorso formativo acquisisce gli strumenti metodologici e le conoscenze necessarie ad affrontare con successo gli studi previsti nelle Lauree Magistrali di riferimento. La capacità $\bar{\gamma}$ $\frac{1}{2}$ di apprendimento $\bar{\gamma}$ $\frac{1}{2}$ verificata mediante analisi della carriera del singolo studente relativamente alle votazioni negli esami ed al tempo intercorso tra la frequenza dell'insegnamento e il superamento dell'esame e mediante valutazione delle capacità $\bar{\gamma}$ $\frac{1}{2}$ di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività $\bar{\gamma}$ $\frac{1}{2}$ relativa alla prova finale.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico 2019/2020

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disaat/didattica/off/19-20/diari-deli-esami-esoneri-e-annuale/DiariodellelezioniSTAF_primoe

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disaat/didattica/off/19-20/diario-degli-esoneri-e-degli-esami-di-profitto-1/DIARIOESONERI_

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disaat/didattica/off/19-20/diario-degli-esoneri-e-degli-esami-di-profitto-1/DIARIOESONERI_

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/03	Anno di corso 1	BOTANICA AMBIENTALE E APPLICATA link	TOMASELLI VALERIA MARIA FEDERICA		9	90	

2.	AGR/05	Anno di corso 1	ECOLOGIA DEGLI ESCOSISTEMI E DEI PAESAGGI FORESTALI (<i>modulo di C.I ECOLOGIA E GENETICA FORESTALE</i>) link	MAIROTA PAOLA	RU	6	60	
3.	FIS/07	Anno di corso 1	FISICA E TRATTAZIONE DEI DATI SPERIMENTALI link	SANTORO FRANCESCO	RU	9	90	
4.	AGR/07	Anno di corso 1	GENETICA VEGETALE (<i>modulo di C.I ECOLOGIA E GENETICA FORESTALE</i>) link	GADALETA AGATA	PA	6	60	
5.	AGR/09	Anno di corso 1	MODELLAZIONE ALGEBRICA DEI BIOSISTEMI link	ANIFANTIS ALEXANDROS SOTIRIOS	RD	6	60	
6.	AGR/01	Anno di corso 1	PRINCIPI DI ECONOMIA AMBIENTALE link	ROMA ROCCO	PA	6	60	
7.	AGR/10	Anno di corso 1	RAPPRESENTAZIONE DEL TERRITORIO link	VOX GIULIANO	PA	6	46	

▶ QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE AULE

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disaat/attivita-didattica/contenitore-info/aule-agraria.pdf>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE SINTETICA LAB

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE SINTETICA SALE STUDIO

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE SINTETICA BIBLIOTECHE

Il CdS si avvale delle attività della Commissione Interdipartimentale per l'Orientamento e il Tutorato che opera ^{02/06/2019} in sinergia con i Direttori dei Dipartimenti e con i Coordinatori dei CdS e ha la responsabilità di promuovere ed organizzare le attività di orientamento. Tale Commissione, che fa capo alla corrispondente Commissione di Ateneo, si avvale anche del supporto dell'U.O. Didattica e Servizi agli Studenti del Dipartimento DiSAAT (di riferimento per il CdS). Inoltre, presente uno Sportello interdipartimentale per l'orientamento, l'accoglienza e il tutorato, il cui funzionamento è assicurato anche dall'attività dei Tutor di cui al DL 9 maggio 2003 n. 105, che distribuisce il materiale informativo dei CdS e all'occorrenza inoltra le istanze raccolte ai Coordinatori degli stessi. Oltre che partecipare alle attività organizzate dall'Ufficio orientamento di UNIBA (es. Open Day, Campus Day, STEM), sono organizzate e attuate specifiche iniziative di orientamento alla scelta dei percorsi formativi da parte degli studenti in entrata con l'obiettivo di fornire agli stessi, informazioni sulle professionalità e sui relativi sbocchi occupazionali. In particolare, a partire dal 2016, nel mese di giugno è organizzata la Scuola Estiva AGRIOrienta, riservata a studenti del 4° anno delle scuole superiori, mentre nel periodo di febbraio-marzo si svolge l'Orientamento consapevole, riservato, invece, a studenti del 5° anno delle scuole superiori. La sensibilizzazione degli studenti delle scuole superiori alle tematiche oggetto di studio è promossa nel ciclo di interventi Orientamenti che si svolgono in occasione delle Giornate Mondiali dell'alimentazione (16 ottobre), dell'Acqua (22 marzo) e dell'Ambiente (5 giugno) che vede il coinvolgimento attivo di laureati testimonial delle esperienze di ricerca. In collaborazione con altri Dipartimenti dell'Università di Bari, è attiva una iniziativa di Alternanza scuola-lavoro sul tema Tecnico di laboratorio per le Scienze della Vita, e percorsi di alternanza scuola-lavoro sono attivati con le scuole che ne fanno richiesta. Inoltre, è fruibile un servizio di supporto alla verifica della personale preparazione per l'accesso per tutti gli studenti interessati. Sono effettuate iniziative di presentazione dell'offerta formativa presso le scuole superiori. Infine, da dicembre 2016 è fruibile un video del CdS su Youtube, oltre che direttamente dal sito web del CdS, inerente obiettivi, organizzazione didattica, punti di forza e sbocchi occupazionali del laureato in Scienze e Tecnologie del Territorio e dell'Ambiente Agro-Forestale (STAF).

Descrizione link: Iniziativa Scuola Estiva

Le attività di Orientamento e Tutorato in itinere sono assicurate dai docenti Tutor del Corso, dai Tutor di cui al DL ^{02/06/2019} 9 maggio 2003, n. 105, con il supporto della U.O. Didattica e Servizi agli Studenti del Dipartimento di riferimento nonché dal Manager dell'orientamento che nella sua funzione svolge quotidianamente attività di orientamento e counseling.

Ogni anno vengono organizzate attività di sostegno per le discipline di base, nonché per le abilità informatiche e linguistiche.

Inoltre, vengono regolarmente organizzate giornate informative sulle modalità di svolgimento delle attività di Tirocinio formativo

02/06/2019

Il Corso di Studio si avvale delle attività della U.O. Didattica e Servizi agli Studenti del Dipartimento di riferimento, nell'ambito della quale è fornito il Servizio Tirocinio e Stage che svolge attività di supporto alla Commissione Tirocinio di Corso di Studio e di front e back office con le parti interessate.

La durata complessiva del Tirocinio formativo è di 225 ore e i corrispondenti 9 Crediti Formativi Universitari (CFU) sono acquisiti al 3° anno di corso, il cui riconoscimento allo studente è deliberato dalla Giunta del Consiglio di Interclasse. La Commissione, oltre che curare gli aspetti organizzativi delle attività tirocinio curriculare e di orientamento al lavoro, promuove l'instaurazione dei rapporti con Aziende ed Enti per lo svolgimento delle attività che sono normate da apposito Regolamento presente sul sito web del CdS.



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Gli studenti dell'Università di Bari Aldo Moro hanno molteplici opportunità di mobilità internazionale sia in ambito europeo che extraeuropeo. L'Ateneo aderisce infatti a network internazionali e sottoscrive accordi di cooperazione con Atenei di Paesi di tutto il mondo, sigla Bilateral Agreement nell'ambito del Programma Erasmus+.

L'adesione ai network ha lo scopo di promuovere la cooperazione con altri Atenei per armonizzare la dimensione europea dell'istruzione superiore, mentre la stipula degli accordi prevede il rafforzamento dei rapporti accademici per realizzare programmi di mobilità per docenti, ricercatori e studenti. Per periodi di formazione all'estero e mobilità internazionale degli studenti, il CdS si avvale della collaborazione di: i) Sezione Internazionalizzazione dell'area Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, ii) U.O. Didattica e Servizi agli Studenti del DiSAAT, iii) commissione ad hoc del Dipartimento, iv) Referente per gli accordi Erasmus+, v) componenti il Gruppo di Assicurazione di Qualità/ Gruppo di Riesame e intero corpo docente del CdS.

Tutte le informazioni sulla mobilità internazionale sono pubblicate sul sito del Dipartimento e la partecipazione degli studenti del CdS è promossa informando (lista di posta elettronica) sulle opportunità promosse da UNIBA ed eventualmente da terzi

Link inserito: <https://www.uniba.it/internazionale/mobilita-in-uscita/studenti/studenti>

Nessun Ateneo

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Come anticipato nel Quadro A1a, il laureato in STAF $\frac{1}{2}$ orientato verso la prosecuzione degli studi nelle lauree magistrali; 11/06/2019
tuttavia, per le attività $\frac{1}{2}$ di accompagnamento al lavoro il Corso di Studio si avvale dello sportello di Job Placement del Dipartimento di riferimento, in collaborazione con quello attivo presso l'Amministrazione universitaria.

Le attività $\frac{1}{2}$, oltre che riguardare lo svolgimento di Tirocini curriculari e di Stage, prevedono lo svolgimento di seminari, rivolti principalmente ai laureandi, su tematiche di interesse professionale, comprese quelle che possono dar luogo a nuove opportunità $\frac{1}{2}$ di occupazione. I seminari sono tenuti da professionisti, dirigenti di Enti pubblici e privati, esperti degli argomenti trattati

Inoltre, $\frac{1}{2}$ in fase di organizzazione il Campus Career Day il cui svolgimento $\frac{1}{2}$ in programma nei giorni 15 e 16 ottobre 2019.

Link inserito: <https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disaat/didattica/attivita-didattica>

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Il Dipartimento ha in corso di realizzazione il Progetto Agri.podcast, per l'innovazione della didattica e dei servizi agli studenti, 02/06/2019
finalizzato al contrasto ai fenomeni di abbandono, ritardo e dispersione degli studenti. Il progetto prevede lo sviluppo di una piattaforma multimediale per la realizzazione di attività $\frac{1}{2}$ didattiche innovative e di supporto agli studenti, anche Erasmus, per l'autoapprendimento e l'autovalutazione.

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

Il corso di studio non dispone ancora di dati strutturati perché $\frac{1}{2}$ avviato nell'a.a. 2018/19 30/09/2019

I dati disponibili rappresentano l'opinione studenti sulla didattica del CdS precedente e non sono rappresentativi del CdS oggi attivo.

Descrizione link: Opinione degli studenti

Link inserito:

http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?__report=Anvur_2017_CorsoBackup.rptdesign&__format=html&RP_Fac_id=1018&RP_C

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

30/09/2019

Il corso di studio non dispone ancora di dati strutturati perché è stato avviato nell'a.a. 2018/19

È possibile riferirsi ai dati relativi al CdS dal quale, dopo sostanziale modifica per allineare l'offerta formativa erogata alle esigenze del contesto (TUGEST) ma si deve considerare che rappresentano l'efficacia esterna del CdS precedente e non di quello oggi attivo.

Link inserito:

<https://www2.almalaura.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2018&corstipo=L&ateneo=70002&facolta=1006&>



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Il corso di studio non dispone ancora di dati strutturati perché è stato avviato nell'a.a. 2018/19, in sostituzione del CdS TUGEST, 30/09/2019
dopo una sostanziale modifica degli obiettivi formativi e delle discipline impartite, al fine di allineare meglio l'offerta formativa erogata alle esigenze della prosecuzione della formazione universitaria e professionale ed alle esigenze del contesto produttivo.

I dati disponibili quindi risentono dell'offerta formativa del CdS precedente e non sono ritenuti rappresentativi del CdS oggi attivo.

Per quanto riguarda i dati di ingresso, al CdS si sono immatricolati nell'anno accademico 2018-2019 30 studenti. La loro provenienza è essenzialmente della nostra regione (87% degli immatricolati) e precisamente il 57% viene dalla provincia di Bari seguita da quella di Taranto per il 17% e da Brindisi e BAT per il 17% ciascuno; la provenienza extra regionale (13%) è suddivisa equamente tra la Basilicata e la Calabria.

Dal punto di vista della formazione scolastica, gli immatricolati a STAF possiedono per il 40% la maturità scientifica; la maturità tecnica è in possesso del 53% dei restanti immatricolati, con una percentuale del 37% in possesso del diploma di perito agrario, l'11% di tecnici della ristorazione ed il restante 52% di periti industriali e chimici.

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

Il corso di studio non dispone ancora di dati strutturati perché è stato avviato nell'a.a. 2018/19

30/09/2019

È possibile riferirsi ai dati relativi al CdS dal quale, dopo sostanziale modifica per allineare l'offerta formativa erogata alle esigenze del contesto (TUGEST) ma si deve considerare che rappresentano l'efficacia esterna del CdS precedente e non di quello oggi attivo.

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il corso di studio non dispone ancora di dati strutturati perché è stato avviato nell'a.a. 2018/19

30/09/2019

È possibile riferirsi ai dati relativi al CdS dal quale, dopo sostanziale modifica per allineare l'offerta formativa erogata alle esigenze del contesto (TUGEST) ma si deve considerare che rappresentano l'efficacia esterna del CdS precedente e non di quello oggi attivo.